

Presentazione

L'elaborazione del documento politico programmatico preceduto da un ampio confronto tra le forze politiche, diventa un punto di forza per dare celerità e continuità all'azione del governo locale. Governare bene significa mettere a disposizione la capacità di tutti per i diritti e i bisogni di ciascuno. Per effettuare le scelte giuste, bisogna avere oltre che capacità e competenze anche la disponibilità ad ascoltare gli altri, soprattutto chi ha opinioni diverse da noi.

Soltanto con il confronto possiamo correggere gli errori e trovare conferma nelle convinzioni. E' importante ed essenziale esaminare attentamente le proposte che vengono dalla discussione con i cittadini e le loro rappresentanze di volontariato, associazionismo, donne lavoratrici, giovani disoccupati, anziani, studenti, ecc.

La programmazione politica deve contenere progetti e idee che trasformino la nostra città. Con il lavoro di tutti è necessario contribuire a far ritornare la nostra Casoria una città con la propria identità, senso di comunità, di appartenenza, ruolo e sostanza. Diventa importante proporre un modello di sviluppo che tenga insieme il sistema dei valori, i legami sociali, la rete delle relazioni, la dimensione culturale e il rispetto dell'ambiente. Il Comune deve essere la casa di tutti, edifici aperti accessibili e completamente trasparenti.

L'organizzazione generale del Comune e i suoi organi devono elevare la capacità di efficienza produttiva e porsi a simbolo ed esempio nei confronti della comunità per accrescere la fiducia, la coesione, il senso di appartenenza.

L'azienda comune

Per ridisegnare una nuova città che guardi al futuro, traendo insegnamento dal passato, anche attraverso i suoi errori, occorre partire dal riassetto funzionale e organizzativo del Comune.

Miglioramento della macchina comunale e del rapporto con i cittadini, riqualificazione, rafforzamento della amministrazione comunale tale da renderla realmente soggetto attivo di autonomia fiscale anche in riferimento all'attuazione in futuro del federalismo fiscale. Si tratta di distinguere più nettamente responsabilità politica da responsabilità amministrativa, di ridare ruolo alla dirigenza, di favorire iniziative di formazione del personale (collaborazione con formez, scuola tributaria ecc.)

L'azienda Comune deve prevedere, nel rapporto Ente locale - cittadino, nel suo apparato funzionale, l'adozione di nuovi sistemi informatici attraverso i quali gli utenti - cittadini, con il collegamento diretto, possano avere notizie e certificazioni in tempo reale. L'aggiornamento dei regolamenti e dello Statuto.

La nuova articolazione della struttura organizzativa deve prevedere i seguenti settori, da deliberare entro 120 giorni dall'insediamento dell'esecutivo:

1. Affari generali e istituzionali, contratti e contenzioso;
2. Pianificazione del territorio ed edilizia privata;
3. Sicurezza, mobilità e vigilanza del territorio;
4. Attività scolastiche, culturali, ricreative e sportive;
5. Attività produttive e sportello unico delle imprese;
6. Edilizia pubblica e patrimonio ambiente e verde pubblico;
7. Programmazione economica e finanziaria, tributi.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti attraverso Casoria Ambiente S.p.a. ,va applicata una politica gestionale più attenta ed efficace, soprattutto nel monitoraggio dei costi e nel predisporre il controllo analogo a regime così come previsto dalla normativa vigente. La stessa società va collocata sul mercato in conformità a quanto previsto dal DPR 168/2010

Urbanistica

Le politiche di sviluppo e la creazione di nuovi posti di lavoro passano per gli interventi mirati sul territorio per cui occorre subito porre mano alle definizioni degli strumenti di politica territoriale e di sviluppo attraverso:

1. L'adozione immediata delle linee di riferimento per il rilascio dei titoli edilizi;
2. L'adozione del SIAD;
3. L'adozione del PUC, delle NTA e del RUEC;

Riguardo al PUC prendere atto del lavoro già svolto dai tecnici incaricati, in risposta alle osservazioni, e provvedere alla sua definizione.

4. Definizione pratiche di condono edilizio (Legge n. 47 del 28-2-1985, n. 724 del 23-12-1994 e 326 del 24-11-2003) per garantire un ordinato assetto del territorio.

Tale attività potrebbe garantire un introito di circa 10 milioni di euro, da destinare per la quota prevista dalla legge ad opere infrastrutturali primarie e secondarie, laddove non si è intervenuti con le progettazioni programmate dei fondi "PIU' EUROPA".

Inoltre questa definizione è propedeutica o quanto meno congiunta ad ogni ulteriore previsione di pianificazione.

5. Area Ovulo-terminal L - PUA "Piano Urbanistico attuativo "Cittadella del benessere" in zona masseria del vecchio.

Contrattazione della convenzione per assicurare alla Città di Casoria maggiore occupazione e servizi di interesse collettivo, prevedendo tra l'altro di collegarlo all'adiacente frazione di Arpino attraverso un "sottopasso" ed al resto del territorio comunale mediante una pista ciclabile

Interventi sulle aree dismesse

Accompagnare il processo di bonifica con l'adozione di tutti gli atti amministrativi da parte del Comune e prevedere la destinazione ad attività che creino sviluppo artigianale, commerciale, terziario. Attivare una attenta programmazione urbanistica che sia da stimolo per la classe imprenditoriale ad investire anche attraverso finanziamenti con sistema del project financing.

Prevedere la realizzazione di interventi:

- polo specialistico sanitario;
- polo culturale di attrazione con università, centro ricerca e residenze per studenti universitari;
- outlet e polo fieristico;
- area mercatale e servizi di supporto

Attuare accordi di programma con i privati, che prevedano la destinazione minima del 25% ad attrezzature di interesse collettivo, realizzate dagli imprenditori e cedute al Comune.

Edilizia pubblica e patrimonio- ambiente e verde pubblico

Per la programmazione delle opere pubbliche e una corretta e tempestiva esecuzione delle stesse è necessario pensare ad uno sviluppo equilibrato diffuso ed omogeneo del territorio (centro storico, periferie, Arpino).

E' importante creare aree attrezzate di verde pubblico in ogni quartiere che garantirebbero un aumento della qualità della vita,

obiettivi

Approvare gli atti di programmazione nei termini stabiliti dalla normativa specifica, per cui:

- Redigere il programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche entro il 30 settembre di ciascun anno;
- Adottare detto programma con atto di giunta entro il 15 ottobre di ogni anno;
- Approvare il programma triennale unitamente al bilancio, entro il mese di dicembre.
- assegnare il PEG ai dirigenti entro il mese di gennaio dell'anno successivo.

Il programma annuale deve essere redatto in relazione ai finanziamenti, di qualsiasi natura, realmente disponibili e alla capacità di indebitamento del Comune.

In detti programmi dovranno essere privilegiati gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e pubblici, la manutenzione delle strade, dei marciapiedi, del verde e dell'impianto di pubblica illuminazione.

Saranno, altresì, attivate tutte le procedure tecnico-amministrative per la concreta utilizzazione dei finanziamenti già promessi o assegnati al Comune.

1. Fondi "PIU' EUROPA"

L'impegno concreto sarà quello di rendere cantierabili gli interventi già previsti, per i quali sono stati redatti i relativi progetti.

2. Fondi PIP

Saranno adottati tempestivamente tutti gli atti per rendere utilizzabili i finanziamenti pari a circa 6.000.000= di euro, già destinati con precedenti delibere della commissione straordinaria per la esecuzione di opere infrastrutturali a servizio di aree industriali nelle periferie e la frazione di Arpino, nonché a completamento del finanziamento per l'edificazione della torre direzionale e del parcheggio interrato in via Cava angolo via Pio XII, che consentirà di accorpate tutti gli uffici comunali.

3. Fondi regionali

- Riqualificazione area ex Snaidero fraz. di Arpino.
- Aree mercati e fiere in via Pietro Nenni.
- Assi viari di collegamento tra la zona Calvanese e via Petrarca.

Per questi interventi saranno effettuati tempestivi accertamenti circa la reale disponibilità dei finanziamenti e adottati gli atti per realizzare le opere.

4. Fondi condono derivanti da oneri di urbanizzazione

- Revocare l'atto di utilizzo di € 780.000,00 per uno studio di fattibilità del cimitero e destinare detti fondi alla realizzazione di opere di verde attrezzato nelle periferie;
- l'importo pari al 50% dei fondi introitati sarà destinato ad opere infrastrutturali nelle periferie con particolare riguardo alle strade, marciapiedi, impianti di pubblica illuminazione, impianti sportivi di base.

5. Fondi alienazione immobili e suoli

Si dovrà prevedere negli atti di programmazione specifici interventi finanziati con la vendita degli immobili del patrimonio comunale (Alloggi 219).

6. Fondi project financing

Dovrà effettuarsi uno studio approfondito sui grandi progetti e sulle grandi opere (Costruzione cimitero, parcheggi, ecc).

7. Predisposizione di impianti di videosorveglianza

Realizzazione di impianti di video sorveglianza in tutti i punti sensibili del tessuto urbano, per aumentare la sicurezza e frenare la criminalità piccola e grande.

8. *Interventi di bioedilizia*

Istallazione su tutti gli edifici pubblici di proprietà comunale di pannelli fotovoltaici usufruendo degli incentivi statali per la realizzazione a costo zero degli impianti in modo da risparmiare l'attuale costo energetico e produrre un entrata per le casse comunali ;

9 *Riprendere rapporti con la Regione*

per il collegamento della metropolitana a Casoria

10. *Costruzione torre direzionale*

Edificazione di una torre direzionale e di un parcheggio interrato in via Cava angolo via Padula che consentirà di accorpate tutti gli uffici comunali la presenza nella stessa zona del tribunale, della caserma dei carabinieri, dell'agenzia delle entrate, definisce una funzione giuridico- amministrativa.

11 *Destinare gli edifici pubblici di piazza Cirillo ad attività di rappresentanza politica (gruppi consiliari ecc.) culturali e d'aggregazione sociale.*

12. *Costruzione di un teatro*

la costruzione del teatro verrà intesa come un "complesso funzionale flessibile" in cui gli spazi si prestano non solo ad accogliere spettacoli di rilevanza nazionale ma, attraverso strutture mobili ed articolate potrà diventare il luogo per spettacoli, manifestazioni ed eventi promossi dai cittadini, dalle associazioni e dalle scuole. L'area destinata al complesso funzionale dovrà essere comunque ubicata in adiacenza al palacasoria .

13. *Realizzazione di un'oasi per ospitare animali incustoditi.*

14. *Realizzazione della semaforizzazione intelligente nei principali incroci della città*

15. *Stazione unica appaltante*

Aderire alla stazione unica appaltante (S.U.A.) istituita presso la Prefettura, che ha la finalità di curare tutte le procedure di aggiudicazione a partire da € 250.000,00 dei contratti di lavori pubblici, di prestazioni di servizio, di acquisto beni e forniture, dalla pubblicazione del bando di gara fino alla aggiudicazione definitiva.

Tale procedura consente maggiore professionalità nello svolgimento delle gare, si pone come obiettivo di creare maggiori condizioni di trasparenza, sicurezza e legalità, nonché di maggiore concorrenza.

17. Albo Imprese

Revocare gli atti adottati per la costituzione di un Albo delle imprese per appalti fino ad 1.000.000,00, perché in contrasto con l'art. 123 del codice dei contratti decreto legislativo n. 163/06 s.m.i.

Pubblicare il nuovo bando nel rispetto di detta normativa.

18. Albo professionisti

Previsione della revisione annuale.

Conferimento degli incarichi a rotazione con specifico riferimento alla esperienze professionali maturate.

Prevedere nel regolamento la possibilità di inserire in ogni incarico giovani laureati e/o diplomati con iscrizione ai rispettivi albi da meno di cinque anni.

Riqualificazione delle periferie

Nel nostro programma un capitolo importante è rivestito dalla riqualificazione delle periferie che dovrà essere l'occasione di ripensare e progettare la città come generatore di nuova qualità urbana in cui il fabbisogno residenziale si integra con la dotazione di servizi e con la re-identificazione dei quartieri. La periferia non deve essere più considerata come un concentrato di criticità ma come un'opportunità di sviluppo, di nuovi luoghi dell'abitare nelle sempre più diffuse "città di città"

Le periferie nei processi urbanistici si propongono quindi come "aree di trasformazione integrata", che richiedono interventi di riqualificazione edilizia, di valorizzazione del patrimonio, di rivitalizzazione economica, di miglioramento della dotazione infrastrutturale e di localizzazione di nuove funzioni capaci di costituire la leva per finanziare gli interventi di interesse collettivo.

Si deve tendere a passare da un concetto di città radiocentrica cioè un centro e molte periferie con il depauperamento delle città ad un modello di città policentrica cioè molti centri e gli spazi intermedi che ricevono influssi dalle intersezioni, privilegiando il recupero dei valori nelle aree periferiche divenendo a tutti gli effetti un'opportunità per la diversificazione.

Le nostre periferie oggi ci appaiono molto spesso come luoghi abbandonati, aree industriali dismesse, edifici incompiuti dove il cemento negli anni '80 l'ha fatta e la fa da padrone. Si è costruito in maniera scellerata senza mai preoccuparsi della centralità del ruolo del cittadino.

Il risultato di tutto questo è sotto gli occhi di tutti. Eppure c'è da considerare che le potenzialità delle periferie sono notevolissime. I nuclei familiari che la popolano hanno un'età media non elevata con figli adolescenti o giovani che rappresentano il nostro futuro.

In questa ottica vanno strutturati dei piani di quartiere che coinvolgano amministrazione, tecnici, giovani ed anziani abitanti del quartiere dove si possa

progettare una migliore qualità dei servizi , infrastrutture, ambiente tali da valorizzare il quartiere.

Eppure le nostre periferie hanno avuto un grande vantaggio rispetto alla città: lo spazio immenso. Questo se utilizzato oculatamente avrebbe fra l'altro prodotto un effetto enorme per quanto riguarda:

- identità: evitando fenomeni di emarginazione;
- comunicazione e partecipazione: differenti conoscenze/competenze entrano in relazione per essere parte attiva dei processi di trasformazione;
- riqualificazione e delocalizzazione: decentralizzare i servizi rendendo meno affollate le vie del centro con evidenti problemi di traffico e con la possibilità di costruzione di nuovi insediamenti di interesse collettivo come attività sportive, commerciali, ludiche, di ricerca.
- Verde Attrezzato :Comune di Casoria è tra i comuni con minori spazi verdi basta guardare l'unica villa comunale che abbiamo. Ci proponiamo la creazione di nuove aree di verde attrezzato pubblico.
Se si esaminano dettagliatamente i problemi attuali delle periferie si evidenziano carenze simili quali:
 - degrado ambientale: molto spesso le strade sono spazzate superficialmente e mai con continuità, bonifica delle aree dismesse, interventi preventivi quali potatura di alberi, diserbo dei marciapiedi (quest'ultimi molto spesso inesistenti), pulizia dei tombini, eliminazione dei rifiuti ingombranti;
 - infrastrutture e servizi: mancanza di uffici postali, molto spesso di farmacie, teatri o cinema, strutture sportive, illuminazione delle strade carenti con pericolo costante per i cittadini per scippi o rapine, pensiline per autobus (dove esistono e passano), strade di collegamento che consentono una più rapida via di comunicazione;
 - comunicazione: difficoltà dei cittadini tra cui studenti e lavoratori di raggiungere posti o luoghi strategici della città come ad esempio stazione ferroviaria, trasporti urbani carenti o inesistenti.
 - Sicurezza del territorio: mancanza di posti di blocco o di presenza di vigili lungo le strade dove scorribande di auto o di motorini mettono a repentaglio l'incolumità delle persone, videosorveglianza;

Finanza, patrimonio e bilancio comunale

La finanza comunale ha dovuto far fronte in questi ultimi anni a Casoria a nuove esigenze da soddisfare e a vincoli finanziari sempre più rigidi.

- un progressivo taglio dei trasferimenti dallo Stato;
- una crescita dell'esposizione debitoria del Comune che ha raggiunto dimensioni ragguardevoli;
- aumento della pressione fiscale statale che rende difficilmente proponibile un aumento della tassazione locale.

- un aumento degli interventi comunali ovvero una maggiore domanda di bisogni dei cittadini a quali il comune deve delle risposte (esigenze abitative, emarginazione sociale, politiche sociali e culturali adeguate)

Questa rapida evoluzione della disciplina della fiscalità locale che va verso il federalismo fiscale pone le esigenze di adottare una politica delle entrate più efficace adottando un nuovo regolamento che tenga conto della esigenza di una politica fiscale più dinamica e innovativa e prevedendo la possibilità di costituire "un ufficio delle entrate".

Riguardo il patrimonio immobiliare di proprietà di proprietà comunale, sia sul piano finanziario che delle politiche abitative ci sono numerosi segnali che indicano la possibilità di una gestione migliore vista la bassa redditività del patrimonio derivante dall'esiguità dei canoni e dal mancato recupero delle spese, l'ampiezza della morosità, la diffusione delle occupazione abusiva, l'insufficienza delle risorse per la manutenzione degli immobili degradati o con impianti fuori norma, la timidezza delle politiche di marketing per favorire la dismissione degli immobili non strategici e senza finalità sociali. Il debito comunale a Casoria ha raggiunto dimensioni ragguardevoli ma non ancora allarmanti. E' tuttavia necessario una politica del debito più innovativa, per mantenere una gestione sana, cogliendo le occasioni offerte dagli strumenti finanziari più innovativi come project financing.

obiettivi

La finanza comunale a Casoria è chiamata nei prossimi anni all'arduo compito di rendere compatibili i vincoli finanziari come obiettivo fondamentale: assicurare le risorse finanziarie necessarie per recuperare il pesante ritardo accumulato nel campo degli investimenti infrastrutturali e in quello della spesa sociale, culturale ed ambientale quasi inesistente. tale obiettivo va tuttavia perseguito cercando di fare della finanza comunale, attraverso una politica fiscale più attiva, visibile e trasparente, uno strumento di partecipazione e di coinvolgimento dei cittadini nella comunità locale

- la razionalizzazione dei tributi comunali – adottare politica fiscale più attiva e visibile di differenziazione dell'imposizione sfruttandogli spazi riconosciuti di autonomia fiscale per finalità di incentivo e di redistribuzione con l'ausilio degli strumenti di collegamento ai vari sistemi informatici e di banche dati messi a disposizione dagli altri enti catasto Agenzia delle entrate ecc. Maggiore vicinanza al cittadino creando sistemi di informazione e di pagamento più agevoli e veloci (Lottomatica, ufficio unico di informazione corrispondenza con l'invio dell'estratto conto della situazione tributaria di ciascun cittadino previsto dalla gestione delle entrate con il metodo diretto) .
- recupero delle aree di evasione dei tributi locali- con l'istituzione "dell'ufficio delle entrate" e realizzazione di un sistema informativo da integrare con quelli già esistenti tra i comuni e catasto tra i comuni e agenzia delle entrate per la gestione unitaria dell'insieme dei tributi comunali(anagrafe immobiliare comunale)che permetta il recupero dell'evasione fiscale questo anche al fine di aumentare la

pressione fiscale, e di diminuire gli scostamenti tra rendite catastali e valori di mercato degli immobili. Occorre eliminare queste carenze fonte di sperequazione tra i cittadini. Un attento monitoraggio delle entrate anche per evitare residui che comportano avanzi di amministrazione non attendibili.

- una migliore gestione del patrimonio comunale, la sua riqualificazione, e dove è opportuna una sua parziale dismissione- Il patrimonio comunale deve essere gestito sia come strumento attivo della politica abitativa che come fonte di reddito per l'amministrazione per fare ciò bisogna recuperare efficienza economica nella gestione, effettuare opportuni investimenti, alienare immobili non strategici e destinare parte di questi immobili alle associazioni organizzazioni ai servizi sociali del comune prevedere la gestione attraverso una società o ufficio comunali.
- una più attiva gestione del debito degli strumenti del debito comunale (pulizia delle linee di mutuo non utilizzate).
- Attivazione di un ufficio deputato a favorire il conseguimento dei contributi finanziari della Comunità Europea che sono stati gestiti negli ultimi anni con poca attenzione e capacità.
- Attivazione dell'ufficio unico per le attività produttive in base al Dpr 160/2010.
- Riduzione della spesa corrente con un severo e puntuale controllo di gestione.
- Attuazione di un adeguato sistema di controllo, secondo quanto prescritto dalla Riforma Brunetta (D. Lgs.150/09) con il sistema delle performance. Per poter attivare detto controllo e' necessario in primis entrare in una "forma mentis" nuova rispetto alla tradizione amministrativa/burocratica dei Comuni.

Politiche sociali

La popolazione di Casoria sta davvero cambiando. I residenti anziani sono sempre più numerosi, crescono vertiginosamente i casi di disabilità e di emarginazione. buona parte delle famiglie casoriane non corrisponde al nucleo familiare tradizionale sono sempre più numerose le famiglie di soli anziani, o con anziani da assistere ci sono sempre più madri sole con figli, single di varie età, donne anziane sole. Sono tutte famiglie con meno risorse e più problemi e sono esposti a rischi crescenti e di vivibilità. I giovani restano in famiglia perché non riescono a trovare lavoro e la casa. La povertà a Casoria aumenta, non sono poche le persone senza fissa dimora né mezzi di sussistenza altre sono in estrema povertà. Vi sono nuove povertà spesso sommerse; il disagio giovanile, quello comportamentale (le dipendenze), quello psichico.

I servizi sociali devono adeguarsi, sono troppo lontani all'esigenze della popolazione. Sulla spesa totale del comune la quota della spesa sociale è costantemente diminuita, le prestazioni sono quelle tradizionali e negli ultimi anni non sono state garantite del tutto, soprattutto l'assistenza.

Molti casoriani, fra loro giovani e anziani si sono dati da fare nell'associazionismo, nel volontariato, nella cooperazione socialmente impegnata senza avere alcun aiuti

colmando i ritardi dell'azione pubblica con esperienze significative. Il Comune deve garantire l'intervento assistenziale, ma non limitarsi solo a questo, ma a ideare e giocare un ruolo attivo, promozionale, valorizzando tutte le energie e competenze presenti e disponibili (che ne sono tante) nelle famiglie, nelle professioni, nel tessuto associativo nelle parrocchie facendo crescere il non profit sul territorio casoriano. Quindi c'è la necessità di un rinnovamento nella cultura e nelle strategie dell'azione comunale, della riorganizzazione dei servizi sociali, centrata sulla costituzione dei gruppi territoriali interprofessionali, flessibili, dotati di sufficiente autonomia, che si pongono come interlocutori stabili e propositivi nei quartieri.

obiettivi

costituire tavolo permanente nei quartieri formato da non profit- privato sociale .- società civile- che faciliti il rapporto tra amministrazione cittadini interagendo con la progettualità nel quartiere stesso.

Potenziare e mettere in rete con altri servizi e risorse del territorio e della comunità locale il servizio sociale materno infantile, per sviluppare iniziative di prevenzione, oltre che di accompagnamento e di sostegno, verso i minori in difficoltà o segnalati dall'autorità giudiziaria. Occorre individuare un responsabile comunale altamente qualificato inizialmente a livello di zona, in prospettiva a livello di quartiere, con un duplice compito: assolvere ad una funzione di coordinamento del tavolo di quartiere e svolgere attraverso l'ufficio una vera e propria funzione di animazione di quartiere ; dovrà elaborare e analizzare le informazione proveniente dall'ufficio e trasformarle, in azioni di politica sociale a carattere preventivo e assistenziale.

Riorganizzare e ristrutturare i servizi sociali, abbandonando l'attuale struttura obsoleta e inadeguata per realizzare una gamma articolata e flessibile di servizi sociali pubblici, di privato e di volontariato. Le strutture centrali dei servizi pubblici, liberate da compiti di gestione diretta potranno così svolgere un'azione di programmazione, orientamento, coordinamento, consulenza tecnico professionale collegamento e verifica a livello territoriale.

Riquilibrare la spesa nei servizi sociali con progressivo spostamento di risorse dai ricoveri in istituti alle attività preventive e domiciliari.

- Rivedere la politica dei sussidi, integrando ovunque possibile trasferimenti monetari con progetti di inserimento sociale, abitativo, formativo, occupazionale.
- Rivedere i criteri di gara e convezionamento con le risorse del volontariato e del privato sociale, sottraendolo a logiche del solo minor costo e assumendone criteri di professionalità continuità, efficacia. efficienza, qualità dei servizi erogati. sul territorio.
- Privilegiare negli appalti e nelle convenzioni le cooperative sociali (quelle obbligate ad avere tra i propri lavoratori il 30% di soggetti disagiati).

E' necessario non perdere l'occasione di attingere ai finanziamenti CEE -FSE2007-2013, interattivando la Dirigenza scolastica con gli incaricati all'elaborazione di un a proposta sugli assi e nell'ambito delle misure già approvate dalla CEE, che se ben condotte, consentirebbero un coinvolgimento della società civile, giovane ed anziana, in un percorso che prevede:

- Occupazione
- Inclusione sociale
- Capitale umano
- Transnazionalità ed interregionalità
- assistenza tecnica
- centro socio-educativi e centri di aggregazione
- promozione dell'affido familiare
- informazione nelle scuole sulle problematiche della dipendenza
- integrazione dei servizi resi ai minori con i servizi resi dall' ASL NA 2 nord
- case famiglie e centri di accoglienza
- assistenza, aggregazione e contributi agli anziani
- censimento degli immigrati e tutoraggio delle situazioni più gravose.